Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Cesare Battisti- plesso "Don Rivolta" Ceriano Laghetto.
Classe: Seconda C.
Docente: Giampiero Spina.

1. PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : **DIO E L'UOMO.**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre. Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani. 2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della	Nucleo 1: Dio el'Uomo La bellezza delcreato Il rispetto per laNatura Il paese di Gesù Gli insegnamentidi Gesù : le parabole I gesti di Gesù : i miracoli. Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione la storia del Natale e della Pasqua.	Primo/ secondo quadrimestre.

creazione, del Natale e della Pasqua. 3.Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni. 4.Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamentodi Gesù. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato daGesù.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni delNatale. I segni dellaPasqua. Nucleo 4: I valori etici e religiosi. Il messaggio d'amore di Gesù. La preghiera espressione di religiosità.	Primo/secondo quadrimestre.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : ED. CIVICA: COSTITUZIONE E SOLIDARIETA'.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. • Riconoscere il gruppo come risorsa. • Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. • Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. • Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.	• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. • Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole. • Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini... • Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.	Primo/ secondo quadrimestre.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
.		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
.		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :		

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
. .	:	

2. METODOLOGIA

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

……

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 11/11/2022

Il docente
Giampiero Spina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "A.Rivolta" Ceriano L
Classe: 2C
Docente: Mariacarmina Mollica Graziano

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : **ASCOLTO E PARLATO**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
. Prendere la parola negli scambi comunicativi intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi altrui. . Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico, esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante. . Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti anche con la guida di domande dell'insegnante	Le regole per un ascolto attivo Le regole per la partecipazione alle conversazioni. La conversazione: il turno di parola, il rispetto dell'argomento, domande/risposte adeguate alla situazione dialogica. Comunicazione orale: frasi strutturalmente corrette (il lessico appropriato, i sinonimi, l'aggettivazione, gli indicatori spaziotemporali…). Risposte adeguate a semplici domande richiedenti: - nessi logici elementari (perché, quando) - giudizi di valore (ti piace? Secondo te è meglio? - ipotesi espresse in modo logico anche se non in forma linguisticamente corretta (ti piacerebbe…?, se tu fossi…?) - informazioni sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove).	I e II quadrimestre

	Racconto su argomenti noti o di interesse comune come esperienze personali o condivise col gruppo classe, utilizzando gli indicatori spazio -temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, mentre; sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori) ed usando nessi causali (perché, perciò, quindi).	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : **LETTURA**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa, con sufficiente correttezza e scorrevolezza. . Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni, anche con l'aiuto di domande guida. . Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui legati ad esperienze pratiche, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. . Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.	Lettura di decodifica, in stampato maiuscolo e minuscolo Comprensione di informazioni esplicite (chi, cosa fa, come, perché…) in un testo narrativo realistico, di contenuto esperienziale (con frasi coordinate e soggetto esplicito) Le sequenze narrative (situazione iniziale, fatto, conseguenze, conclusione) Informazioni implicite: dati di orientamento, delle relazioni logiche, delle caratteristiche dei personaggi Comprensione di informazioni esplicite in un testo descrittivo di persone, animali e cose quali: - dati sensoriali (cosa vede, sente, tocca), - dati descrittivi statici (aggettivi qualificativi) - dati dinamici (verbi) - informazioni su carattere e comportamento (di persone e animali) Riconoscimento e comprensione del testo narrativo fantastico Testi regolativi: le istruzioni (percorsi, regole di gioco) Riconoscimento e comprensione di semplici testi informativi Filastrocche: rime e assonanze, argomento e informazioni esplicite	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : **SCRITTURA**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
. Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. . Scrivere sotto dettatura, comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione fino ad ora.	Attività a sostegno delle abilità percettive necessarie per la scrittura e che stimolano pertanto: memoria, attenzione, coordinazione oculo-manuale, capacità di controllo fine motorio, organizzazione spaziale e temporale, conoscenza dello schema corporeo, orientamento destra-sinistra. Attività per stimolare l'utilizzo corretto degli strumenti per la scrittura. Scrittura sotto dettatura di parole e frasi contenenti le difficoltà ortografiche via via padroneggiate, in stampato maiuscolo. Il corsivo Scrittura sotto dettatura di parole e frasi contenenti le difficoltà ortografiche via via padroneggiate, in corsivo. Scrittura di brevi testi	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : **ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. . Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	Esperienze significative, anche pratico-manipolative, attraverso cui proporre l'acquisizione di termini non di uso comune o comunque non appartenenti al bagaglio lessicale dei bambini. Conoscenza di nuovi termini attraverso la lettura o l'ascolto di testi anche appartenenti alla letteratura classica per bambini Controllo del corretto utilizzo del lessico durante le conversazioni collettive o i momenti di dialogo non strutturato	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : **ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). . Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.	Riconoscimento del nome, dell'articolo, del verbo nella loro funzione all'interno della frase Ricostruzione di frasi, dati i sintagmi Scrittura autonoma di semplici frasi sintatticamente corrette osservando una immagine, utilizzando un termine dato, per raccontare un episodio personale, per completare un testo Ortografia: ordine alfabetico suoni simili digrammi e trigrammi Q. CQ. CQU le doppie divisione in sillabe accento apostrofo la punteggiatura: il punto fermo, i punti esclamativo ed interrogativo, la virgola Morfologia: articolo nome (di cosa, di persona, di animale; genere e numero) verbo (azioni nel presente, nel passato, nel futuro) aggettivo (qualificativo)	I e II quadrimestre

2. METODOLOGIA

L' insegnante favorirà occasioni di apprendimento volte a costruire un ambiente stimolante e formativo attraverso la sistemazione di spazi e materiali funzionali alle attività proposte, incentivando l'utilizzo dei libri disponibili in classe, creando situazioni comunicative di confronto, integrazione, dibattito per motivare la lettura e la produzione di testi. Si solleciteranno la collaborazione e l'aiuto reciproco fra gli alunni anche organizzando momenti di lavoro e/o gioco per coppie e per piccoli sottogruppi. Particolare rilievo riveste la comunicazione orale nei rapporti interpersonali e nell'apprendimento di base. Attraverso la lingua parlata passano informazioni, nozioni, istruzioni, ma anche modelli comportamentali e culturali che formano l'identità e la personalità di ciascuno. E' pertanto fondamentale garantire ampio spazio alle conversazioni, ai dialoghi, ai momenti di ascolto e di esposizione in ogni contesto sia disciplinare che destrutturato, per potenziare l'abilità espressiva e di comprensione in un clima di rispetto e libertà. Durante le conversazioni l'insegnante guiderà ogni alunno a rispettare il proprio turno di parola, ad alzare la mano, a fare interventi pertinenti e ad usare un codice adeguato. Si realizzeranno momenti di letture di vari generi testuali da parte dell'insegnante e degli alunni.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **COSTITUZIONE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Sperimentare il valore dell'amicizia. - Significato di "regola" e "norma". - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. - Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva. - Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **SVILUPPO SOSTENIBILE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura della propria persona. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Norme di igiene personale. - Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **CITTADINANZA DIGITALE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

1. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di

tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, …

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e data Ceriano L. 11/11/2022 Ins. Mariacarmina Mollica Graziano

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola A. Rivolta

Classe: 2^C
Docente: Mariacarmina Mollica Graziano

1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: USO DELLE FONTI		
ABILITA ’	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
-Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre cono-scienze sul proprio passato, sulla generazione degli adulti e su alcuni aspetti della comunità di appartenenza, in relazione alla storia delle generazioni adulte.	- La successione -Le categorie temporali (passato, presente e futuro) -La contemporaneità -Fatto, causa, effetto -Le tracce del passato: le fonti	1^ QUADRIMESTRE 2^ QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
ABILIT A’	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE

-Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	-Indicatori temporali (giorni, settimane e mesi, stagioni)	1^ QUADRIMESTRE 2^ QUADRIMESTRE
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).	-Strumenti convenzionali e non di misurazione del tempo -La durata -L'orologio -I minuti, i quarti, le ore	2^ QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: STRUMENTI CONCETTUALI		
ABILITA '	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE

Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi (scuola, casa, famiglia, ecc.) relativi alla storia propria	-La linea del tempo -L'ordine sequenziale delle informazioni, i fatti e gli accadimenti -Individuare analogie e differenze tra quadri storici diversi	1^ QUADRIMESTRE 2^ QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 1: PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
-Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.	-Racconto orale come fonte di indagine storiografica	1^ QUADRIMESTRE 2^ QUADRIMESTRE

1. METODOLOGIA

L'insegnante avvierà ogni argomento basandosi sulla conoscenza degli alunni tramite brain-storming e discussioni libere e guidate. Le attività oltre alla lezione frontale saranno accompagnate da momenti ludici e creativi (creazione della linea del tempo, del calendario, dell'orologio …).

La tematica, che farà da filo conduttore e collante trasversale di ogni disciplina, sarà legata al personaggio dell'esploratore. Ogni alunno vestirà idealmente i panni di un esploratore sempre pronto alla scoperta di nuove conoscenze e alla conquista di nuovi obiettivi da raggiungere.

Le conquiste verranno illustrate in un "pensaporto", quale bagaglio personale ed umano da portarsi sempre lungo il viaggio della crescita personale e delle esperienze condivise

1. **SUSSIDI**:

oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed esercizi libri digitali, schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **COSTITUZIONE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Sperimentare il valore dell'amicizia. - Significato di "regola" e "norma". - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. - Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva. - Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **SVILUPPO SOSTENIBILE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura della propria persona. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Norme di igiene personale. - Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **CITTADINANZA DIGITALE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE

- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, …

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data Ceriano L. 11/11/2022 Il docente Mariacarmina Mollica Graziano

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria " A. Rivolta"
Classe: 2C
Docente: Mariacarmina Mollica Graziano

PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ***Vedere e osservare***		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`'	SCANSIONE TEMPORALE
Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	Primo e secondo quadrimestre
Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Le caratteristiche dei materiali: osservazione e analisi diretta attraverso i cinque sensi di campioni di materiali. Associazione di oggetti e materiali costitutivi (es. legno, plastica…). Il riciclo dei rifiuti.	Primo e Secondo quadrimestre
Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle, mappe,	Descrizione di oggetti e strumenti; organizzazione di dati	Primo e secondo quadrimestre

diagrammi disegni e testi.	e conoscenze usando tabelle e grafici.	
Utilizzare il PC per scrivere e disegnare; aprire un file, modificarlo, salvarlo.	Osservazione della macchina e delle sue periferiche fondamentali. Utilizzo delle procedure di accensione e spegnimento; del salvataggio dei dati; Utilizzo della tastiera fisica e virtuale: le lettere e i numeri; il tasto “lucchetto”, la barra spaziatrice il tasto “Invio”; il tasto “maiuscolo”, i tasti “gomma” (backspace) e “Canc”; le frecce direzionali… Utilizzo del mouse: funzioni tasto destro (menù a tendina polifunzionale) e tasto sinistro (evidenziare e gestione cursore). Utilizzo del touchscreen Sperimentazione delle caratteristiche principali della Lavagna Interattiva Multimediale; uso della lavagna con le funzioni touchscreen, penna e PC.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ***Prevedere e immaginare***

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA``	SCANSIONE TEMPORALE
Effettuare stime approssimative con misure non convenzionali su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	Misurazioni con strumenti di misura arbitraria e non.	Primo e secondo quadrimestre
Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto individuando gli strumenti e i materiali necessari.	Osservazione e costruzione di artefatti di uso quotidiano: proprietà, differenze per forma, funzioni, parti costitutive e materiali.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ***Intervenire e trasformare***		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA``	SCANSIONE TEMPORALE
Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo a posteriori la sequenza delle operazioni effettuate.	Progettazione e realizzazione di modelli di piccoli artefatti con l'impiego di materiali di uso comune (carta, paste per modellare…) descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni	Primo e secondo quadrimestre
Utilizzare programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno, di gioco)	Scrittura di parole e brevi testi: composizione e/o ricopiatura di testi; utilizzo dei tasti di scelta rapida, il salvataggio e l'apertura del testo scritto; procedura di uscita dal programma;	Primo e secondo quadrimestre

	Formattazione del testo: utilizzo dei tasti di scelta rapida (grassetto, corsivo, colore, sottolineatura, dimensione e stile carattere, allineamento); utilizzo delle regole di spaziatura e punteggiatura inserimento di elenchi puntati e numerati; inserimento di tabelle.	

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ***Coding e pensiero computazionale***		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`'	SCANSIONE TEMPORALE
Realizzare un percorso attraverso un codice dato.	Realizzare un percorso attraverso un codice dato.	Secondo quadrimestre
Decodificare una sequenza di istruzioni per svolgere una semplice attività.	Decodificare una sequenza di istruzioni per svolgere una semplice attività.	Secondo quadrimestre
- Utilizzare la scrittura delle linee di codice anche a livello informatico.	- Utilizzare la scrittura delle linee di codice anche a livello informatico.	

1. METODOLOGIA

I vari apprendimenti vengono presentati nel rispetto della gradualità e muovono da situazioni di concretezza in cui l'osservazione e l'azione concreta mettono in atto l'acquisizione mentale.

Le varie attività privilegeranno i seguenti aspetti:

- curiosità;

- discussione;
- sperimentazione.

Le attività al computer si svolgeranno in aula informatica e saranno mirate a guidare gli allievi ad un uso sempre più consapevole e autonomo del computer, considerato come mezzo per scrivere, calcolare, creare e comunicare in modo semplice e divertente.

2. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

schede strutturate

materiale destrutturato

materiale di recupero

……

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **COSTITUZIONE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Sperimentare il valore dell'amicizia. - Significato di "regola" e "norma". - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. - Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva. - Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **SVILUPPO SOSTENIBILE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE

- Avere cura della propria persona. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Norme di igiene personale. - Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **CITTADINANZA DIGITALE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in

modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, …

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e

dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data Ceriano L. 11/11/2022 Il docente Mariacarmina Mollica Graziano

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: A.Rivolta"

Classe:2C

Docente: Mariacarmina Mollica Graziano

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPRIMERSI E COMUNICARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`'	SCANSIONE TEMPORALE
– Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; – Trasformare immagini e materiali	- Produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune ricorrenze. - Illustrazione di filastrocche, storie ascoltate o inventate. - Racconto di esperienze con una	I e II quadrimestre

ricercando soluzioni figurative originali. – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.	sequenza di immagini o un fumetto. - Forme e colori nella realtà e nella fantasia. - Forme, colori e composizione di un'immagine. - Colori primari e secondari. - Colori caldi e colori freddi. - Manipolazione e uso di materiali diversi per comporre opere tridimensionali e oggetti decorativi. OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.– Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. – Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).	CONTENUTI E/O ATTIVITA' - Lettura e rappresentazione della realtà circostante. - Gli elementi in uno spazio (I piano - II piano – sfondo). - Lettura di un dipinto, di una foto, soggetto, ambiente, stagione … - Decodifica di una storia a fumetti (relazione tra immagini, personaggi e azioni) - Classificazione di immagini (disegno, pittura, foto). - Reinterpretazione di immagini e simboli in modo personale. - Verbalizzazione di stati d'animo che un'opera d'arte trasmette.	II quadrimestre

2. METODOLOGIA

L'insegnante guiderà il percorso favorendo l'espressione creativa personale di ogni singolo alunno, ponendosi come suggeritore per consigli, correzioni o per migliorare il completamento degli elaborati.

Nelle diverse proposte del percorso si promuoverà l'esperienza diretta del bambino, la sua percezione della realtà, la capacità nell'osservare e nel comprendere il mondo dell'arte intorno a sé. Nel guidare gli alunni a cogliere la caratteristica del "bello" inteso come valore da coltivare, attraverso il "vedere", " guardare". "osservare, gli alunni gradualmente scopriranno il linguaggio artistico. Ognuno sarà libero, attraverso la propria espressione grafico-pittorica, di trasmettere le emozioni, i sentimenti ed i pensieri.

SUSSIDI:

oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali

schede strutturate
strumentario disciplinare specifico
……

materiale destrutturato
materiale di recupero

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **COSTITUZIONE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Sperimentare il valore dell'amicizia. - Significato di "regola" e "norma". - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. - Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva. - Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **SVILUPPO SOSTENIBILE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura della propria persona. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Norme di igiene personale. - Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **CITTADINANZA DIGITALE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data Ceriano L.11/11/2022 docente Mariacarmina Mollica Graziano

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria: A.Rivolta

Classe: 2 C

Docente: Mariacarmina Mollica Graziano

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVIT.À	SCANSIONE TEMPORALE
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc).	- Le parti del corpo - Le diverse posture e i movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti - Andature	Annuale

	- Mimica - Coordinazione di movimenti di vari segmenti - Equilibrio statico e dinamico - Coordinazione oculo-manuale	
Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	- Schemi motori statici e dinamici: salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro… - Schemi motori e posturali di base - Capacità coordinative - Giochi motori liberi, simbolici ed imitativi - Giochi di squadra - Giochi con attrezzi e senza attrezzi	Annuale
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVIT.À	SCANSIONE TEMPORALE
Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.	- Gioco del mimo, brevi storie drammatizzate, semplici danze con canzoni ritmate (anche in collegamento con le altre discipline) - Movimenti a imitazione di animali o di oggetti - Filastrocche/canzoni da animare	Annuale
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVIT.À	SCANSIONE TEMPORALE
Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare, applicandone indicazioni e regole.	- Raccolta di giochi popolari tramandati dai genitori o dai nonni - Giochi in palestra, in giardino, in cortile	Annuale
Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	- Giochi a squadre, gare individuali e a squadre	Annuale

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVIT.À	SCANSIONE TEMPORALE
Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	- Regole per la prevenzione di rischi e pericoli nei vari ambienti di vita	Annuale
Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, attraverso osservazioni sulla propria esperienza guidate dall'insegnante (es. muoversi dopo un pasto abbondante).	- Le regole per un'alimentazione corretta - L'esercizio fisico	

2. METODOLOGIA

Le proposte didattiche mireranno a favorire nei bambini il rispetto delle consegne date dall'insegnante, uno spirito di squadra durante i giochi in grande gruppo, la condivisione di buone regole di comportamento e il fair play. Le lezioni si svolgeranno in palestra o in giardino e saranno di tipo pratico ed interattivo. Verranno messi in pratica: - Apprendimento cooperativo: per sviluppare forme di cooperazione e rispetto reciproco fra gli allievi. - Tutoring e peer to peer: apprendimento fra pari e lavori a coppie. - Didattica laboratoriale: per favorire la centralità del bambino creando una sintesi tra sapere e fare, sperimentando in situazione. - Attività pratiche e ludiche: per incoraggiare e stimolare l'interesse e la curiosità. - Il lavoro individuale sarà utilizzato per sollecitare l'autonomia.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

X libri ed eserciziari

X schede strutturate

X materiale di recupero

X piccoli e grandi attrezzi della palestra scolastica

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano L. 11/11/2022

Il docente Mariacarmina Mollica Graziano

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: IIC
Docente: M. Alessandra Manfrè

7. PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO **ASCOLTO**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni (giochi, percorsi…), espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia	-Presentazioni -saluti -domande sui colori -le forme geometriche -domande e brevi descrizioni su oggetti	Primo quadrimestre
	-frasi semplici sui numeri da 1 a 12 - i nomi di alcuni animali domestici -frasi semplici in cui ci siano alcuni giocattoli -comprendere se una	Secondo quadrimestre

	cosa è vecchia o nuova -comprendere se si è tristi o allegri -riconoscere alcune lettere dell'alfabeto inglese -comprensione di semplici frasi sui gusti in fatto di cibo -distinzione tra "assetati" e "affamati"	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO **PARLATO**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, utilizzando vocaboli noti.	- indicare e nominare il colore di qualcosa - le forme geometriche - il colore preferito - chiedere e dire il nome di un oggetto - descrizione di oggetti scolastici	Primo quadrimestre
	-chiedere e dire quanti oggetti di un certo tipo ci sono -i numeri fino a 12 -i nomi di alcuni cibi	Secondo quadrimestre
	Lessico relativo ad alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni.	Annuale
Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione	- presentarsi e chiedere a qualcuno nome e cognome - i saluti quando si incontra qualcuno e quando ci si congeda	Primo quadrimestre

	- lo spelling del proprio nome - dire che si possiede un animale domestico -chiedere e dire l'età -dire se si possiede o no un giocattolo -dire se si è tristi o felici -chiedere e rispondere se piace un certo cibo -dire se si è assetati o affamati	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO **LETTURA**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE

Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale	Brevi testi in cui ci si presenta e/o saluta. Frasi e brevi testi in cui si indicano i colori di alcuni oggetti/animali.	Primo quadrimestre
	Abbinamento di numeri scritti in lettere al corrispettivo in cifre. Termini riferiti a giocattoli. Distinzione tra “vecchio/nuovo” e “felice/triste” Termini riferiti ai cibi e ai tre pasti principali Distinzione tra “affamato” e “assetato”	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **SCRITTURA**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE
Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo, utilizzando vocaboli già noti.	Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati.	Annuale

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **COSTITUZIONE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Sperimentare il valore dell'amicizia. - Significato di "regola" e "norma". - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. - Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva. - Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **SVILUPPO SOSTENIBILE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura della propria persona. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Norme di igiene personale. - Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **CITTADINANZA DIGITALE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

8. METODOLOGIA

Seguendo i contenuti proposti dal libro di testo "Top Secret Premium 2", si proporranno lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di comprensione e produzione scritta e orale, attraverso un approccio di stile ludico e pratico e con l'inserimento molto graduale, ma costante, di vocaboli e strutture di base.
Lo sfondo integratore del percorso sarà quello di un "caso investigativo" che gli alunni aiuteranno a risolvere, raccogliendo vari indizi nel corso delle cinque unità didattiche.
Ogni unità verte su una specifica area semantica, ricalcando strutturalmente quella del libro di classe prima.
Il percorso didattico accompagnerà la presentazione del lessico di base con l'utilizzo di brevi dialoghi, flash cards, giochi, canzoni e piccole drammatizzazioni legate alla vita quotidiana. Si avvierà poi la memorizzazione del lessico e l'introduzione dei nuovi vocaboli utilizzando le strutture grammaticali riferite agli argomenti.
Si cercherà di coinvolgere gradualmente gli alunni sia sotto il profilo linguistico, sia sotto quello culturale e sociale, in modo da poter utilizzare sia le conoscenze, sia le competenze, dando un senso reale a quanto appreso.
Non mancherà lo spazio dedicato alla cultura e alla civiltà del mondo anglosassone. Al libro di testo è infatti allegato un "Culture Album", con cui gli alunni andranno alla scoperta della città di Londra, accompagnati da molte illustrazioni, fotografie, informazioni e proposte di attività manipolativo – pratiche.

9. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico

obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, …

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data Il docente

Ceriano Laghetto, 09/11/'22 M. Alessandra Manfrè

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don Antonio Rivolta
Classe: 2^C
Docente: Monica Bettiga

1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **ORIENTAMENTO**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali)	- Punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali (i percorsi casa/scuola, scuola/casa). - Percorsi effettuati nel territorio locale rappresentando i punti di riferimento con simboli convenzionali.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'**		

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.	- Riduzione e ingrandimenti - Rappresentazione dall'alto con simboli convenzionali - Mappe - Simboli	I quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **PAESAGGIO**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta -Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita	- Gli elementi naturali e antropici. - Spazi aperti e spazi chiusi - I paesaggi - Elementi fissi e mobili - Elementi costitutivi dell'ambiente di vita (città, campagna,...)	II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. -Riconoscere nel proprio	- Individuare in una rappresentazione grafica il confine, la regione interna e la regione esterna	I e II quadrimestre

ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni	- Le modifiche dell'uomo all'ambiente	

EDUCAZIONE CIVICA: SOSTENIBILITA'		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Concretizza atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. -Comprende l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti. -Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti	- Osservazione diretta dell'ambiente circostante - Giornate a tema ecologico anche in collaborazione con enti locali e uscite sul territorio - Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti	I e II quadrimestre

EDUCAZIONE CIVICA: COSTITUZIONE		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. • Riconoscere il gruppo come risorsa. • Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. • Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. • Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.	• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. • Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati	I e II quadrimestre

• Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.		

2. METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:
- problem-solving
- brainstorming e circle-time
- cooperative learning
- attività ludico-espressive
- peer tutoring
- tutoring
- lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato.

L'approccio alla metodologia della ricerca geografica avverrà in modo graduale tenendo conto del bisogno del bambino di questa età di "manipolare" lo spazio vissuto. Per questo, attraverso l'esplorazione dei luoghi in cui l'alunno vive e opera quotidianamente (aula, scuola, casa…), si arriverà alla scoperta di alcune norme che regolano il rapporto uomo/ambiente. Passando poi dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato, l'alunno non solo coglierà la logica che sta alla base dell'organizzazione dello spazio stesso, ma sarà avviato a individuare un problema, formulare ipotesi, raccogliere dati geografici per procedere alla verifica, verbalizzare, formulare idee conclusive.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate
strumentario disciplinare specifico
……

attrezzature informatiche
cd, dvd

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data — Il docente

Cogliate 12/11/22 — *Monica Bettiga*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don Antonio Rivolta
Classe: 2^C
Docente: Monica Bettiga

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **NUMERI**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... fino a 100 - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale fino a 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali entro il 100 e verbalizzare le procedure di calcolo. - Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali con e senza cambio fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali. - Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. - Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con fattori di una cifra. - Eseguire divisioni con i numeri naturali senza resto fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con il divisore di una cifra.	· Lettura e scrittura (in cifre e lettere) dei numeri entro il 100 · Ordine (precedente e successivo) · Confronto (> < =) · Scomposizione (h, da, u) · Numerazioni progressive e regressive · L'addizione come unione di insiemi/quantità · La sottrazione come resto, differenza e calcolo del complementare · Addizione e sottrazione come operazioni inverse · Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna entro il 100 (con e senza cambi) · Calcolo orale · La moltiplicazione come schieramento, raggruppamento, addizione ripetuta · Moltiplicazione in riga (memorizzazione delle sequenze moltiplicative) · Moltiplicazione in colonna entro il 100 (con e senza cambi e con una cifra al moltiplicatore) · La divisione (cenni) · Applicazione delle proprietà quali strategie di calcolo delle operazioni	I e II quadrimestre II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **SPAZIO E FIGURE**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare i principali enti geometrici. - Riconoscere, denominare e	· Le linee (dritte, curve, aperte, chiuse, semplici, non semplici, spezzate, miste) · Le figure piane	I quadrimestre I e II quadrimestre

descrivere figure geometriche piane. -Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali anche nello spazio. - Riconoscere e disegnare simmetrie in semplici figure.	· Le figure piane · La simmetria interne ed esterna	II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle, relativamente a situazioni ed esperienze concrete condotte in classe.	· Istogrammi · Ideogrammi · Tabelle di frequenza · Confronto tra dati · Eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche	I e II quadrimestre
- Misurare grandezze con unità di misura e strumenti convenzionali e non convenzionali.	· Proprietà misurabili · Strumenti convenzionali e non di misura · Misurazioni di lunghezza, peso e capacità con campioni non convenzionali	II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: **RISOLVERE PROBLEMI**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Analizzare, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi di vari tipi. - Esporre le proprie ipotesi di soluzione o il procedimento di risoluzione seguito e confrontarlo con quello degli altri.	· Problemi aritmetici - numeri entro il 100- (una domanda/una operazione): lettura del testo, analisi dei dati, individuazione della parola chiave nella domanda, rappresentazione grafica, calcolo e risposta	I e II quadrimestre

- Comprendere la possibilità di utilizzare strategie e procedure diverse per risolvere un problema.		

EDUCAZIONE CIVICA: CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Usare i diversi dispositivi digitali distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi	- giochi didattici online - creazione di tabelle	I e II quadrimestre

EDUCAZIONE CIVICA: COSTITUZIONE		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. • Riconoscere il gruppo come risorsa. • Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. • Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. • Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.	• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. • Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole	I e II quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:

- Problem solving
- Brainstorming e circle-time
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Attività ludico espressive
- Lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato
- Didattica laboratoriale.

Le attività proposte daranno ampio spazio all'aspetto ludico – manipolativo rimandando costantemente alla realtà e all'esperienza concreta. Si cercherà di mantenere uno stretto collegamento con alcune aree dell'intervento didattico per rendere più esplicito il carattere interdisciplinare dell'attività logico – matematica. Con gli alunni saranno avviate conversazioni, riflessioni e le correzioni saranno collegate e finalizzate ad individuare non solo gli errori da rivedere, ma costruire anche nuove mappe mentali. Gli alunni dovranno sentirsi coinvolti sia nella creazione dei problemi sia nella ricerca di soluzioni adeguate. Le esercitazioni saranno varie e ripetitive sull'uso dei principali concetti matematici.

Per sviluppare strategie di calcolo mentale si proporranno numerazioni, gare e giochi numerici. Per stimolare le capacità mnemoniche volte all'acquisizione di nuovi concetti, quali ad esempio le tabelline, si farà ricorso a immagini e canzoncine.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero
……	

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti

in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ….

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All’interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell’alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data — Il docente

Cogliate 12/11/22 — *Monica Bettiga*

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo “Cesare Battisti”- Cogliate

12. Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: 2^C
Docente: Leda Monti

13. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO **OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
-Osservare i momenti significativi nella vita di animali e piante	-Le parti di una pianta e le loro funzioni - Aspetti significativi nella vita di piante e animali	I e II quadrimestre

-Individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi	-Classificazione degli animali in base ad alcune caratteristiche comuni	I quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO **ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
-Descrivere a parole, con disegni e brevi testi, semplici fenomeni della vita quotidiana dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze	- I materiali e le loro caratteristiche -Gli oggetti e i materiali solidi, liquidi, gassosi -Primi accenni all'acqua e al galleggiamento degli oggetti.	I e II quadrimestre

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **COSTITUZIONE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Sperimentare il valore dell'amicizia. - Significato di "regola" e "norma". - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. - Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva. - Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **SVILUPPO SOSTENIBILE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura della propria persona. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Norme di igiene personale. - Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **CITTADINANZA DIGITALE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

14. METODOLOGIA

Si farà uso del METODO DELLA RICERCA.

L'azione educativa sarà indirizzata a sviluppare negli alunni l'abitudine a porsi domande sull'ambiente naturale, i suoi fenomeni più evidenti e le sue leggi. Si cercherà di stimolare nel bambino il gusto della scoperta come motivazione all'osservazione, alla riflessione e all'analisi.

Si ritiene essenziale l'uso della verbalizzazione orale, tenendo presente che parlare vuol dire:

- descrivere;
- utilizzare/comprendere termini appropriati;
- scambiare punti di vista, spiegazioni, opinioni, informazioni;
- problematizzare tutti gli aspetti ritenuti significativi.

Pertanto, le attività prevedono momenti di discussione collettiva, non considerata solo come espediente per accendere la curiosità, ma come parte integrante del lavoro.

Le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico e comuni a tutte le discipline saranno le seguenti: lezione frontale e/o dialogata, conversazioni e discussioni, uso di strumenti multimediali.

15. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

16. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

17. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data Il docente Leda Monti

Ceriano Laghetto, 11/11/'22

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

18. Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe 2^C
Docente: Leda Monti

19. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO **ASCOLTO E FRUIZIONE DI EVENTI SONORI**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del	- Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori	I e II quadrimestre

linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	(naturali, artificiali…) e della loro fonte - Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata) - Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO **PRODUZIONE DI EVENTI SONORI**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE
Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.	- Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti.	I e II quadrimestre
Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali.	- Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee	I e II quadrimestre

Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	- Trascrizione ed interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie e convenzionali alla classe	I e II quadrimestre

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **COSTITUZIONE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Sperimentare il valore dell'amicizia. - Significato di "regola" e "norma". - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. - Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva. - Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **SVILUPPO SOSTENIBILE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura della propria persona. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Norme di igiene personale. - Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: **CITTADINANZA DIGITALE**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

20. METODOLOGIA

L'insegnamento sarà attuato attraverso un metodo euristico guidato, dove l'informazione - produzione verrà scoperta o prodotta per mezzo di attività problematiche che permetteranno agli alunni l'acquisizione delle fondamentali strategie logiche e operative della materia. In un clima sereno e improntato al confronto, si proporranno attività principalmente di carattere ludico, volte a stimolare in modo divertente la costruzione attiva del pensiero.

21. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

22. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, …
Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

23. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e data
Ceriano Laghetto, 11/11/'22

Il docente Leda Monti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Cesare Battisti- plesso "Don Rivolta" Ceriano Laghetto.
Classe: Seconda C.
Docente: Giampiero Spina.

1. PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : **DIO E L'UOMO.**		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre. Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani. 2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della	Nucleo 1: Dio el'Uomo La bellezza delcreato Il rispetto per laNatura Il paese di Gesù Gli insegnamentidi Gesù : le parabole I gesti di Gesù : i miracoli. Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione la storia del Natale e della Pasqua.	Primo/ secondo quadrimestre.

creazione, del Natale e della Pasqua. 3.Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni. 4.Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamentodi Gesù. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato daGesù.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni delNatale. I segni dellaPasqua. Nucleo 4: I valori etici e religiosi. Il messaggio d'amore di Gesù. La preghiera espressione di religiosità.	Primo/secondo quadrimestre.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : ED. CIVICA: COSTITUZIONE E SOLIDARIETA'.		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. • Riconoscere il gruppo come risorsa. • Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. • Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. • Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.	• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. • Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole. • Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini... • Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.	Primo/ secondo quadrimestre.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ….

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 11/11/2022

Il docente
Giampiero Spina